

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 28 SETTEMBRE 2016

Il giorno 28settembre 2016, alle ore 18:30, a seguito di regolare convocazione, si è riunito presso la sede dell'Automobile Club di Viterbo in via Adolfo Marini n.16, il Consiglio Direttivo dell'Ente per procedere all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno e qui di seguito, vengono elencati:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. comunicazioni del Presidente;
3. Piani delle Attività 2017 – approvazione
4. Comunicazioni del Collegio dei Revisori dei Conti;
5. Consequenziali e accessorie.

Sono presenti il Presidente Sandro Zucchi, il vice Presidente Felice MANCINELLI, i Consiglieri: , Roberto BETTINI , Ettore VESCHI; è presente anche il Revisore dei Conti effettivo Luca SERPIERI, sono assenti giustificati il Consigliere Arianna NERI e il Revisore dei Conti effettivo Simone AMBROSINI, assente anche il Revisore del MEF non ancora nominato;

Le funzioni di segretario sono svolte dal Direttore Lino Rocchi.

Il Presidente Sandro Zucchi, alle 18:40, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida ed aperta la seduta.

1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Presidente legge il verbale relativo all'ultima riunione del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Viterbo, tenutosi in data 7 settembre 2016. Il Consiglieri presenti approvano all'unanimità.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente comunica che ha incaricato il Vice presidente MANCINELLI e il Consigliere VESCHI di reperire un tecnico per la divisione dei locali ora occupati dall’Agenzia SARA di Viterbo;

Il Presidente comunica che si è conclusa la manifestazione di interesse relativa all’affidamento per il triennio 2017/2019 delle visite mediche per rinnovo patenti, hanno aderito 3 medici, entro dicembre 2016 il Direttore provvederà ad affidare l’incarico.

3. PIANI DELLE ATTIVITA’

Il Presidente passa la parola al Direttore Lino ROCCHI che legge per l’approvazione, il Piano Generale delle attività per l’esercizio 2017, dopo ampia lettura Il Presidente pone a votazione il documento: Il Consiglio approva all’unanimità;

4. COMUNICAZIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Presidente passa la parola al Revisore dei Conti effettivo dott. Luca SERPIERI, il quale legge il Verbale di Verifica periodica di Cassa n°4/2016 del 22 settembre 2016 con riferimento alle situazioni più rilevanti:

**AUTOMOBILE CLUB DI VITERBO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
VERBALE N. 4/2016**

VERBALE DI VERIFICA PERIODICA DI CASSA dell’22.09.16

Il giorno 22.09.16 alle ore 10 si è riunito presso la sede della ACI Viterbo il collegio dei revisori per la verifica periodica di cassa. Si dà atto che sono presenti i sindaci effettivi: Simone Ambrosini e Luca Serpieri. Il Ministero non ha ancora provveduto alla nomina del revisore rappresentante.

I sindaci procedono quindi alla verifica periodica dei dati contabili che segue alla precedente ultima del 15.04.16 riscontrando quanto di seguito.

Per l’ACI Vt è presente Lino Rocchi.

Situazioni più rilevanti

Il collegio ha ricevuto una lettera da parte dei dipendenti di ACI PROMOTER SRL a socio unico che informa del fatto che non vengono pagati gli stipendi da dicembre 2015 per circa 35.500,00 euro. La lettera è stata notificata il 12/9/16.

Si rileva che è stato cambiato l'amministratore della società ACI PROMOTER SRL a socio unico nella persona di Veschi Ettore. Si rileva che il signor Veschi è anche consigliere amministrazione dell'ACI Viterbo, pertanto si trova in una situazione di conflitto e si invita alla sostituzione dell'amministratore.

La problematica del conflitto tra consigliere o AU della società (in house) controllata da soggetto pubblico (AC Viterbo) in cui il medesimo amministratore è consigliere o AU (in ogni caso di emanazione pubblica), nasce dall'obbligo cui la società o ente controllante è tenuta a rispettare con riguardo al "controllo analogo". Tale concetto, o tipo di gestione, trova la propria origine nella giurisprudenza comunitaria (vicenda "Teckal" 18.11.1999 in causa C-107/98): la Corte di Giustizia ha delineato le condizioni in base alle quali un'amministrazione aggiudicatrice può procedere all'affidamento di un servizio senza dover ricorrere al previo espletamento di procedure ad evidenza pubblica chiarendo che, ancorché la controparte contrattuale sia un'entità giuridicamente distinta dall'amministrazione aggiudicatrice, ciò può avvenire "qualora l'ente locale (amministrazione aggiudicatrice) eserciti sulla persona di cui trattasi un controllo analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi e questa persona realizzzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano".

Più volte la Corte dei Conti si è espressa riferendo che *negli enti, nelle società o nelle associazioni pubbliche il concreto esercizio dei poteri di «controllo analogo» si deve snodare principalmente attraverso l'emanazione di direttive impartite all'organismo societario* (dall'organo amministrativo del soggetto controllante verso l'organo amministrativo della società in house), *sotto forma di deliberare della Giunta o del Consiglio comunale* ove trattasi di ente (oppure di deliberare d'assemblea, in caso di società o associazione pubblica, in quanto, controllata da uno o più soggetti pubblici); *mediante la nomina diretta degli amministratori della società* (la società in house); *per opera della stipulazione di equilibrati contratti di servizio e mediante il controllo contabile sulla società* (controllata).

Questo aspetto del "controllo contabile" ha portato spesso fuori strada il lettore, in quanto, si tende ad attribuire al collegio dei revisori una capacità "esclusiva" di operare controlli contabili. Non è così. L'organo amministrativo può e deve ben assolo, operare controllo contabile sotto forma di controllo analogo. Se poi non esistessero le professionalità adatte all'interno del consiglio, può ritrovarne in seno alla struttura amministrata o all'esterno di essa. Il controllo analogo non è un controllo contabile

esclusivo, ma un controllo gestorio, e spetta all'assemblea dei soci del soggetto controllante, quale organo sovrano, attraverso l'attività dell'organo amministrativo nominato, che a sua volta deve attivarsi per eseguire un controllo analogo a quello che implicitamente conduce sulla gestione degli affari in seno alla controllante, all'interno della società controllata. E' evidente che il primo interlocutore sarà l'organo amministrativo della società in house (controllata). Al collegio sindacale il quale può operare solo in rispetto di norme codicistiche, spetta accertare che tale controllo analogo sia stato eseguito dall'organo amministrativo dell'ente, società o associazione pubbliche, nella maniera dovuta.

Se ne deduce pertanto che, che ai fini del controllo analogo esisterebbe un conflitto d'interessi se la stessa persona sedesse in entrambi gli organi amministrativi di controllante e controllata. E' evidente che la problematica del controllo analogo, esiste nel caso delle società e enti pubblici, ovvero, la cui compagine è rappresentata a loro volta, da soggetti pubblici. In ambito societario la questione è diversa per quanto attiene il controllo analogo. Purtroppo, nel caso di specie abbiamo un soggetto pubblico (la ACI Viterbo) che controlla un soggetto la cui forma giuridica è impiegata sovente privatisticamente, ma nel caso diventa soggetto in house per la quale va esercitato il controllo analogo.

I revisori hanno poi richiesto seduta stante un incontro con alcuni dipendenti della ACI PROMOTER srl a socio unico. Con evidente accoramento costoro hanno esposto la situazione nel dettaglio seppur verbalmente. Gli stipendi sono fortemente arretrati, peraltro ciò che andava pagato per gli stipendi correnti è stato pagato con risorse destinata agli arretrati. Ciò ha innescato una forte ansia nel personale dipendente di poter perdere definitivamente quegli arretrati. Attualmente il contenzioso è gestito stragiudizialmente e sarebbe bene, a parere di quest'organo di controllo, che ciò rimanesse. Lo stesso organo tuttavia, si riserva di richiedere una relazione scritta al personale dipendente sullo stato della loro vicenda con la società datrice anche perché, dalle loro argomentazioni è apparso chiaramente che dal punto di vista organizzativo, sono chiamati allo svolgimento di diverse attività ove, peraltro per alcune, cercano di arrabbiarsi non avendo alcuno che spieghi loro prima cosa e come debbano fare per una esecuzione a regola d'arte. Quindi, il problema, non investe solo l'aspetto finanziario della questione ma anche quello organizzativo dell'ambiente di lavoro, di attribuzione degli incarichi e di valorizzazione delle risorse che sarebbe bene mantenere in seno alla struttura, restituendo al lavoratore la dignità che merita perché possa essere soddisfatto ed adeguatamente ricompensato per quello che fa, che spesso, pare in questo caso, è talvolta di più di quanto dovuto. Esortiamo quindi quest'organo amministrativo ad affrontare con energia la questione.

Ascoltati gli argomenti trattati, il Presidente ed il Consiglio ne prendono atto;

5.CONSEQUENZIALI E ACCESSORIE

Il Presidente chiede al Vice presidente MANCINELLI e al Consigliere VESCHI lo stato dell'arte circa il rinnovo del contratto alla scuola guida dei Via Marconi, il consigliere VESCHI aggiorna riportando che il contratto è in itinere e che sarebbe il caso di togliere il marchio Ready to go, ora a carico dell'AC.Viterbo per risparmiare il relativo canone. Il Consiglio ne prende atto.

Il Presidente chiede all'Amministratore unico della società in House ACIPROMOTER VESCHI e al Direttore AC.VT ROCCHI, ognuno per le proprie competenze, lo stato dell'arte circa l'avviamento dello sportello telematico dell'automobilista interno:

Il Direttore Rocchi comunica che dal 9 settembre sono esaurite tutte le pratiche burocratiche per l'attivazione dello sportello e che per quanto di sua competenza non ci sono più ostacoli di sorta. L'Amministratore unico VESCHI comunica che dal prossimo lunedì sono pronti ad attivare materialmente il nuovo ufficio assistenza automobilistica interno.

Il Consiglio ne prende atto.

Il Presidente passa la parola al Vicepresidente Mancinelli che chiede al Direttore, quanto costerà all'AC Viterbo, la manifestazione del 7 e 8 ottobre denominata Karting in Piazza. Il Direttore precisa che il costo totale è di circa 28.000 euro che 25.500 sono stati rimborsati da ACI SPORT e che 1.500 euro verranno sponsorizzate dalla SARA Agenzia di Viterbo, quindi in tutto la manifestazione costerà all'AC Viterbo circa 1.000 euro. Il Consiglio ne prende Atto.

Alle ore 22:30 non avendo altri argomenti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Del che è verbale.

Il Segretario
(Sig. Lino Rocchi)

Il Presidente
(Dott. Sandro Zucchi)